



Tipologia:	Classe:	Altro:
Fregate Classe Bergamini (FFGH)	Bergamini	F 597
Impostata il:	09/07/2015	
Varata il:	03/02/2018	
Cantiere:	Fincantieri di Riva Trigoso (GE)	
Dislocamento:	6900 t	
Lunghezza:	144 m	
Larghezza:	19,70 m	
Apparato motore:	CODLAG: Combinato Diesel – elettrico e turbina a gas (nr.1 turbina da 32 MW e nr. 2 Motori Elettrici da 2.15 MW)	
Apparato Elettrico:	4 Diesel generatori da 2.1 MW	
Velocità:	27 Kt	
Autonomia:	6000 NM a 15 Kt	
Armamento:	SAAM-ESD: Sistema missilistico antiaereo (ASTER 15-30) - SSGWS: Missile antinave a lungo raggio (TESEO MK 2/A) - MARTE: Missile aria – superficie 2 Mitragliere a corto raggio (25/80 mm) - MCGS: Sistema d'arma di medio calibro (127/64 mm) versione	
Equipaggio:	168	

LA NAVE

Nave **Antonio Marceglia** è l'**ottava unità** del progetto italo-francese FREMM e la quarta commissionata in versione GP (General Purpose).

L'unità è stata costruita negli **stabilimenti Fincantieri di Riva Trigoso**, dove era contraddistinta con il numero di costruzione 6248, ed è stata poi allestita presso i cantieri del Muggiano. È la prima unità intitolata al Tenente di Vascello del Genio Navale Antonio Marceglia, eroe dell'impresa di Alessandria d'Egitto e Medaglia d'oro al valor militare.

Con il **numero di fiancata F597** e un **equipaggio composto da 168 militari, uomini e donne**, Nave Antonio Marceglia, assieme con le altre unità della classe, rappresenta un importante elemento operativo della Squadra Navale e contribuisce all'assolvimento dei compiti istituzionali di difesa del territorio italiano e di vigilanza e tutela degli interessi nazionali e delle vie di comunicazioni marittime.

LE DATE PIU' SIGNIFICATIVE

- Taglio della prima lamiera 25 febbraio 2015
- Prima uscita in mare 19 giugno 2018
- Consegna alla Marina Militare 16 aprile 2019

LA STORIA

Cenni bibliografici dell'eroe - Antonio Marceglia è stato *"un italiano di gran fede come sanno essere i nativi della sua generosa terra d'Istria [...] un uomo d'alta statura, dai lineamenti forti. Ha un largo sorriso da una dentatura gagliarda. Parla con una voce da basso, pacata, e con fine arguzia"*. Marceglia viene così ricordato da Emilio Bianchi, suo compagno d'arme con il quale affrontò l'impresa di Alessandria e che con lui fu insignito della M.O.V.M. per i fatti di del 18 dicembre 1941.

Al Tenente di Vascello del Genio Navale Antonio Marceglia fu intitolata la Medaglia d'Oro al Valor Militare per i fatti che avvennero il 18 dicembre del 1941 nel porto d'Alessandria, M.O.V.M. assegnata anche agli altri 5 eroi di Alessandria: Luigi Durand De La Penne, Emilio Bianchi, Vincenzo Martellotta, Mario Marino e Spartaco Schergat. Antonio Marceglia, assieme al suo copilota Spartaco Schergat, forzarono le protezioni del porto di Alessandria a bordo di un SLC (Siluro a Lenta Corsa) per poi affondare la Nave da Battaglia inglese HMS Queen Elizabeth, portando così a termine quella che Valerio Junio Borghese definì "la missione perfetta".

Il motto - "Ardisco ad ogni impresa" è il motto di ardimento, coraggio e spirito di sacrificio, già appartenuto all'incrociatore Pola, di cui Nave Antonio Marceglia si fregia, a voler celebrare l'ardimentosa impresa del Marceglia ma anche i valorosi Marinai del Pola eroicamente caduti in battaglia e lo spirito di sacrificio che da sempre ha contraddistinto il personale dei mezzi d'assalto subacquei. Mezzi per i quali Antonio Marceglia, mentre era già destinato sul Sommergibile Ruggiero Settimo si offrì volontario nell'ottobre 1940 dimostrandosi subito dotato di una spiccata capacità di pilotaggio dei "siluri a lenta corsa", oltre che di doti militari non comuni.

Nave Antonio Marceglia, con la prora rivolta verso il mare e il tricolore spiegato a poppa solca le onde fregiandosi del glorioso passato di quei sei italiani che "equipaggiati con materiale di costo irrisorio hanno fatto vacillare l'equilibrio militare nel Mediterraneo" (cit. Winston Churchill).